

# 50 ANNI FA SU CITTÀ NUOVA

a cura della Redazione

Gli abiti religiosi, che vediamo oggi indossati dalle suore dei vari ordini, non sono sempre stati così. Nell'estratto che qui pubblichiamo, da un articolo del numero di agosto del 1965, cogliamo l'interesse e la curiosità dell'opinione pubblica per questa problematica attuale all'epoca. Nella foto, due orsoline dell'Oklahoma indossano il nuovo abito disegnato dal famoso sarto parigino Esterel.



## La nuova "linea" per le religiose

Cristian Gian – questo è il suo nome d'arte – è ritornato a Roma da una permanenza in Brasile di sette anni: lì, nel '63 credé – su richiesta – un nuovo abito per 1500 religiose, che ormai è indossato da vario tempo dalle Suore del Sacro Cuore. È stato il primo, sembra, a lanciar l'idea di una veste per religiose notevolmente accorciata rispetto alle tradizionali. L'abito da lui ideato è di tre pezzi: gonna un po' più giù del ginocchio, giacchina dello stesso tessuto della gonna, camicetta in shantung con polsini e colletto di piqué bianco. Il cappello ha come motivo un foulard nero, le calze sono grigio scuro e le scarpe nere con un tacco di tre centimetri e mezzo, «più riposanti per chi deve camminare molto». Sta ora lavorando alla creazione di abiti per religiose anche in Italia: nero, marrone, bianco e grigio sono i colori scelti secondo le diversità dei vari ordini. Quale fortuna avranno le sue creazioni? Le 160 mila religiose in Italia sono interessate al problema. La prossima sessione del Concilio Ecumenico si interesserà, pare, fra l'altro, alla questione. Si tratta, in genere, di proporre una veste adatta, accorciandone la lunghezza ed eliminando le pieghe superflue, non dimenticando di "liberare il viso": il tutto per raggiungere maggiore povertà, semplicità, praticità. Forse – si chiede Jacques Esterel, famoso sarto parigino – si troverà un abito in una linea di semplice compostezza, il non plus ultra dell'eleganza, che si identifica col "passare inosservati"? Ormai tutti hanno notato l'innovazione portata dalle suore di San Vincenzo de Paoli: le care, numerose "cappellone" hanno sostituito la tipica "cornetta bianca" con un fazzoletto grigio-azzurro, e l'abito aperto a scamicciatura ci ha fatto dimenticare il rigido bianco toquois sul petto. Nel Settecento, quello era il vestito delle contadine francesi. Ora quell'abito è divenuto più povero, più semplice, più pratico. Ed è sacro come quello di prima. Alle ragazze d'oggi questi cambiamenti piacciono. A torto, infatti, si dovrebbe guardare a questo o ad altri ammodernamenti con superficialità. È per il servizio spirituale all'umanità di oggi che esso avviene, rivelando una nuova anima apostolica, che non si cristallizza e non si ferma.

Ilaria Telli

## INVITO ALLA LETTURA

di Elena Cardinali

*Per chi vuole approfondire alcuni degli argomenti di questo numero con i libri di Città Nuova*



pp. 62-65

### RUOLI DI GENERE

L'educazione sessuale non è né scissa né scindibile dall'educazione globale dell'individuo e dall'educazione emotiva e affettiva. Nel volume *Ruoli di genere. Per un'educazione affettiva e sessuale libera e responsabile* Bellantoni prende in considerazione le varie competenze da promuovere per una piena maturità socio-affettiva dei giovani. pp. 264, € 18,00



### EDUCARE. LA SFIDA E IL CORAGGIO

Come accompagnare i ragazzi in una crescita emotiva equilibrata e serena? Nel saggio *Educare* De Beni propone una strategia educativa che individua nella promozione della cultura del rispetto, del dialogo e della reciprocità la dimensione costitutiva della nostra umanità. pp. 136, € 13,00



### BAMBINI NEI GUAI

Storie di bambini "senza ali": rom, che vivono in carcere, vittime di conflitti familiari o di abusi psicologici e sessuali, malati oncologici o affetti da sindrome di Down... Nel volume *Bambini nei guai*, a cura di Patrizia Bertonecello, uno squarcio su realtà "invisibili" raccontate da chi - insegnanti, medici, operatori sociali - è impegnato in prima linea. Storie di buone prassi. Che aprono alla speranza. pp. 224, € 18,00

Per ordinare i volumi: via Pieve Torina, 55  
00156 Roma - tel 06.78 02 676  
diffusione@cittanuova.it - www.cittanuova.it